

4) se il procedimento di controllo sulla conformità alla normativa comunitaria dei prelievi venatori in deroga autorizzati dalle regioni italiane, di cui all'art. 19 bis della legge n. 157/92, preceduta da una fase diffidatoria e soggetto quindi a tempi tecnici, anche necessari all'adozione e pubblicazione del provvedimento, durante il decorso dei quali scorre già il calendario del breve periodo in cui sono consentiti i prelievi stessi, sia idoneo a garantire l'effettiva applicazione della direttiva 79/409/CE.

(<sup>1</sup>) G.U.n. L 103 del 25/04/1979, pag. 1

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro il Regno dei Paesi Bassi, presentato il 14 febbraio 2005**

**(Causa C-66/05)**

(2005/C 93/25)

*(Lingua processuale: l'olandese)*

Il 14 febbraio 2005, la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. Denis Martin e Pieter van Nuffel, in qualità di agenti, ha presentato dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro i Paesi Bassi.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

1) accertare che il Regno dei Paesi Bassi, avendo tenuto conto, nel calcolo dei contributi per l'assicurazione malattia, delle pensioni corrisposte in forza della legge di uno Stato diverso dai Paesi Bassi, è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza dell'art. 33, n. 1, del regolamento (CEE) n. 1408/71 (<sup>1</sup>);

2) condannare il Regno dei Paesi Bassi alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

La Algemene Wet Bijzondere Ziektekosten (legge generale relativa alle spese di malattia particolari – «AWBZ») è diretta a far fronte agli oneri di trattamenti, assistenza e cure nel caso di seria malattia o infermità di lunga durata. Tutti i residenti, e

cioè tutti coloro che risiedono nei Paesi Bassi, sono assicurati. Si tratta pertanto di una delle «assicurazioni generalizzate». In base alla «Wet Financiering Volksverzekeringen» (legge sul finanziamento delle assicurazioni generalizzate) tutti gli assicurati sono tenuti a versare un contributo. Tale contributo è calcolato in base al reddito complessivo degli assicurati.

Tale normativa ha come conseguenza che chi risiede nei Paesi Bassi e ivi riceve tanto una pensione olandese quanto una pensione in forza della legge di un altro Stato membro, è assicurato ai sensi dell'AWBZ in caso di spese di malattia particolari, ma è anche tenuto a versare un contributo. Per il calcolo di tale contributo viene tenuto conto sia della sua pensione olandese sia dell'altra pensione.

Secondo la Commissione, l'art. 33, n. 1, del regolamento consente solo di tener conto della pensione olandese nel calcolo di tale contributo; secondo i Paesi Bassi si può tener conto del reddito complessivo, ivi compresa la pensione di cui l'interessato gode in forza della legge di un altro Stato membro.

(<sup>1</sup>) GU L 149 del 5 luglio 1971, pag. 2. Regolamento modificato e aggiornato dal regolamento (CE) n. 118/97 (GU L 28 del 30 gennaio 1997, pag. 1) e modificato da ultimo dal regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 631/2004 (GU L 100 del 6 aprile 2004, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Finanzgericht München con ordinanza 1° febbraio 2005 nel procedimento Hausgemeinschaft Jörg und Stefanie Wollny contro Finanzamt Landshut**

**(Causa C-72/05)**

(2005/C 93/26)

*(Lingua processuale: il tedesco)*

Con ordinanza 1° febbraio 2005, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 15 febbraio 2005, nel procedimento Hausgemeinschaft Jörg und Stefanie Wollny contro Finanzamt Landshut, il Finanzgericht München ha sottoposto alla Corte la seguente questione pregiudiziale: